

Le offerte delle diverse località invernali delle valli bresciane

Snowpark, skiwegg, ciaspolate notturne, lo sci evolve

Da più di un mese, giacconi, scarponi e sci sono tornati fuori dagli armadi per infilare la via delle vette bresciane.

Nelle località montane della nostra provincia siamo già nel vivo di una stagione progettata per soddisfare le esigenze di tutti quanti: sportivi, appassionati o turisti della neve.

L'offerta bresciana nel settore sciistico, infatti, è sempre molto ricca e sfaccettata in ogni angolo di neve: partendo dal comprensorio del Grande sogno, Adamello ski, per passare a Monte Campione e Borno, fino alle stazioni di Gaver-Bagnolino e Val Palot, che nella loro pur limitata proposta sono comunque un buon punto di sfogo, nonché un diversivo allettante, per la media e bassa Valle Camonica.

Di anno in anno le località montane sono sempre più vicine. Le nuove seggiovie veloci, gli impianti ultramoderni e i collegamenti capillari rendono le cime sem-

di Francesca Gardenato

pre meno distanti, inserendole in una sorta di moderna rete sciistica, con tanto di percorsi "graduali". Ebbene, siete curiosi di sapere cosa

ci aspetta sui monti imbiancati (sperando che la neve scenda copiosa, ma non troppo), tra percorsi e impianti oppure vi siete già fatti le prime discese invernali?

Snowpark e skiwegg, sciate e ciaspolate in notturna: davvero tante le no-

ività che attraversano le montagne per far divertire e sorprendere dilettanti e professionisti dello sci.

Partiamo allora dalla Valcamonica, dove la stagione invernale si è aperta con lo scorso mese di novembre e si concluderà il prossimo 30 aprile.

A disposizione dei visitatori ci sono ben 30 impianti di risalita, quasi tutti tirati rinnovati, e ben 100 chilometri di piste, in cui l'impianto di innevamento programmato consentirà di sciare con disinvoltura anche senza un abbondante manto di neve. I tracciati della Valcamonica non presentano grosse novità, dopo il grande ampliamento degli scorsi anni. Da segnalare però è l'allargamento della pista "Contrabbandieri",





Adamello ski

che permetterà lo svolgimento di gare di sci senza la chiusura della pista ai non partecipanti. Molte sono le piste omologate per ospitare varie competizioni (Fisi, Fis e sociali), che rendono appetibile il circuito per le squadre agonistiche e gli Sci club di grandi e piccoli.

Non solo i professionisti, infatti, sono attesi sulle piste: i più esperti possono cimentarsi sui tracciati impegnativi di Ponte di Legno e sulle piste di Temù, mentre i principianti e gli sciatori meno spigliati hanno a disposizione la cabinovia per raggiungere il Passo del Tonale con la possibilità di sperimentare poi le piste più semplici e spaziose. Ad attendere i "big", c'è anche una delle discese più lunghe d'Europa, a Ponte di Legno: 11 km e 1.750 metri di

dislivello dal ghiacciaio Presena. Per i più spericolati, sull'Adamello, anche quest'anno è aperta l'attrazione dello snowpark, presso la pista Valena, una calamita di salti e

acrobazie sulla neve a cui gli appassionati di snowboard difficilmente resistono. Il comprensorio Adamello Ski (www.adamelloski.com) mette a disposizione anche due piste per i fondisti: una al Passo del Tonale di 10 km e una a Vermiglio di 25 km (aperta anche allo sci in notturna, ogni martedì e giovedì).

Ma non solo ai temerari dà spazio l'Adamello: per chi ama la tranquillità e il paesaggio, le camminate sulle racchette da neve, le simpatiche ciaspole, consentono

un'escursione di tutto rispetto, completamente immersi tra boschi e magnifici panorami imbiancati. Durante le feste di Natale, inoltre, l'atmosfera è riscaldata dalle tradizionali fiaccolate di fine e inizio anno.



Ponte di Legno



Val Palot

Giusto qualche appuntamento per i prossimi mesi, per chi si trovasse da quelle parti: l'Adamello Ski, dopo il concerto di apertura della stagione, il 6 dicembre scorso, proporrà il Luna Rally (il 27 marzo 2010), il Cover ski Festival (il 26 marzo) e l'Adamello Ski Raid (il 18 aprile). Anche a Montecampione e Borno va di moda lo snowpark, grande novità della stagione 2008/2009. A cui, quest'anno, si aggiungono altre due new entry, per la località del Monte Altissimo. La prima è lo "skiwegg", uno speciale collegamento pensato per i principianti, che unisce l'uscita a monte della seggiovia Play-Altissimo con tutte le piste del territorio, tramite una strada ampia e facile, adatta ai dilettanti che salgono per la prima volta sull'Altissimo. La seconda novità prevede l'ampliamento della pista di allenamento: quella per farsi le ossa, in pratica. Grazie al raccordo dello skiwegg, la stazione di Borno avrà un grande pregio: una rete di percorsi, con una logica completa e complessiva di passaggi gradualmente di difficoltà. È quasi terminata anche l'estensione

della pista di allenamento per gli sci club, un tratto di 300 metri aggiuntivi che consentiranno la presenza nello ski stadium di più squadre contemporaneamente, lasciando libero il demanio sciabile per i turisti di passaggio. Complessivamente, gli sciatori hanno a disposizione un "itinerario" fatto di oltre 30 chilometri di piste (nel dettaglio: 12 rosse, 4 azzurre e 4 nere) servite da ben undici impianti di risalita.

La Valtrompia si è affacciata sulla stagione con le sue belle novità, che nulla hanno da invidiare alle altre mete. Riaperti il 5 dicembre scorso gli impianti di risalita, le rinomate stazioni di Maniva e Pezzeda si apprestano a dare ai turisti dello sci il massimo dei loro servizi.

Tra le sorprese del Maniva Ski, ci sono il nuovissimo skilift quadriposto, che va a sostituire le due vecchie seggiovie, e uno snowpark completo di salti per gli appassionati del freestyle. Anche l'impianto di innevamento artificiale è stato potenziato di recente, quindi la neve è più che assicurata.

Particolare attenzione è stata poi riservata agli utenti che raggiungono

la località salendo da Bagolino: un più ampio parcheggio li attende insieme alla nuova biglietteria e al "campo scuola".

È una stagione invernale carica di sorprese anche quella della Val Palot, la piccola località arrampicata sulle montagne pisognesi. Se è vero che "nella botte piccola sta il vino buono": la Val Palot lo dimostra accogliendo sciatori da tutto il Sebino e la Franciacorta, nel migliore dei modi e con stile. Merito del nuovissimo skilift e

della grande Kinder Area.

La seggiovia collega il fondovalle alla località Passabocche: una struttura più veloce e con una portata oraria di gran lunga maggiore rispetto a quella andata in pensione lo scorso anno. Mentre la parte dedicata ai ragazzi è stata estesa con un circuito per i bob. Una delle novità più importanti è il ripristino del vecchio itinerario per lo sci di fondo: un anello di circa 2 km che, neve permettendo, utilizza la strada agrosilvopastorale che passa nella zona alta delle piste, proprio in mezzo al bosco.

Ma non è finita qui. In inverno, il campo di tennis di Palot si trasforma in una superficie perfetta per il pattinaggio e il curling, lo sci notturno spopola sulla pista (la stessa che lo scorso anno ha segnato un record di 40mila presenze) e, ancora, le gare Fisi, la tradizionale manifestazione enogastronomica sulle ciaspole - La Ciaspalot - e il Palio delle contrade invernale attraggono ogni anno centinaia di persone, assieme ai campi scuola sciistici.

Francesca Gardenato
Pubblicista